

# **COMUNE DI CALCI**

## **REGOLAMENTO DELLA CONSULTA DEL VOLONTARIATO E DELL'ASSOCIAZIONISMO**

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. xxx del gg.mm.aaaa

### **Indice**

**PREMESSA**

**ART. 1 - OBIETTIVI**

**ART. 2 - FUNZIONI DELLA CONSULTA**

**ART. 3 - COMPETENZE SPECIFICHE**

**ART. 4 - COMPOSIZIONE DELLA CONSULTA**

**ART. 5 - ORGANI DELLA CONSULTA**

**ART. 6 - FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA**

**ART. 7 - INVITATI E INVITATI PERMANENTI**

**ART. 8 - SEDE E DOTAZIONI STRUMENTALI**

**ART. 9 - SCIoglimento DELLA CONSULTA**

**ART. 10 – RINVIO ALLE NORME**

## **Premessa**

L'Amministrazione Comunale di Calci, in attuazione di quanto previsto dallo Statuto Comunale in tema di Associazioni e Organismi di partecipazione, istituisce l'Albo delle Associazioni e del volontariato e si fa promotrice della nascita della Consulta il cui Regolamento è definito dai seguenti 10 articoli.

## **ART. 1 – Obiettivi**

1. La Consulta del Volontariato e dell'Associazionismo si prefigge i seguenti obiettivi:
- a) promuovere e sostenere il volontariato favorendo lo sviluppo di relazioni continuative tra le istituzioni pubbliche e le varie organizzazioni;
  - b) favorire – attraverso le proprie reti di relazioni e le proprie attività – una lettura puntuale dello stato del territorio e della comunità in tutte le sue variabili, ambientale, sociale, culturale, sportiva, dei diritti civili, per informare e sensibilizzare sia l'opinione pubblica che l'Amministrazione Comunale;
  - c) promuovere ed attuare forme di collaborazione che possano sfociare in progetti di iniziative comuni da parte delle diverse associazioni, che mantengono comunque la propria autonomia progettuale e di realizzazione di iniziative;
  - d) realizzare forme di coordinamento ed integrazione nella programmazione delle iniziative e degli interventi – anche con i servizi comunali ed ogni altro soggetto presente sul territorio – per utilizzare in modo razionale e coordinato le risorse ed evitare sovrapposizioni e duplicazioni nella tempistica e nelle modalità di svolgimento;
  - e) stimolare e sensibilizzare le persone, soprattutto i giovani, a partecipare alle attività delle associazioni, nonché ai progetti e alle esperienze del Servizio Civile Nazionale;
  - f) ricercare la collaborazione e l'integrazione con i servizi offerti dall'Ente Locale, secondo il principio di sussidiarietà, senza mai sostituirsi ad essi.

## **Art. 2 - Funzioni della Consulta**

1. La Consulta del Volontariato e dell'Associazionismo esercita funzioni consultive e propositive nei confronti della Giunta e del Consiglio Comunale per gli ambiti e le materie attinenti l'operato delle associazioni. Per questo motivo le associazioni che la compongono non devono caratterizzarsi con i connotati tipici delle formazioni politiche, anche locali (elaborazione di programmi complessivi per il governo del territorio e della comunità, partecipazione alle consultazioni elettorali, ecc.).
2. Può svolgere altresì, su iniziativa propria o su mandato dell'Amministrazione Comunale, attività di studio, di ricerca e operative, su temi inerenti l'impegno delle associazioni aderenti.
3. I pareri, le proposte e le osservazioni della Consulta dovranno essere inviate per iscritto al Sindaco.

## **Art. 3 - Competenze specifiche**

1. La Consulta ha specifiche competenze in merito al coordinamento e allo sviluppo delle attività proposte dagli organismi di volontariato presenti nel territorio. In particolare:
  - a) al fine di agevolare l'inserimento delle attività in una programmazione generale, la Consulta si impegna a presentare entro il mese di ottobre di ogni anno, un piano coordinato delle iniziative e degli interventi che le associazioni intendono svolgere nell'anno successivo. Per progetti di particolare rilevanza è possibile, per la Consulta e per le singole associazioni, proporre anche al di fuori di tale scadenza, iniziative e progetti e richiederne l'inserimento all'interno della programmazione generale ed il sostegno secondo le norme vigenti;
  - b) annualmente, entro 20 giorni dalla presentazione del Bilancio di *Previsione*, esprime alla Giunta parere sulla programmazione delle politiche sociali, culturali, ambientali,

sportive e dei diritti civili per quanto di competenza dell'Amministrazione comunale;

c) propone e sostiene progetti legati ai diversi contenuti del volontariato che possono scaturire da iniziative comuni o dalle singole associazioni;

d) promuove e organizza, anche in collaborazione con la Provincia e la Regione Toscana (CESVOT), iniziative di formazione e aggiornamento rivolte alle associazioni di volontariato ed ai loro componenti.

#### **Art. 4 - Composizione della Consulta**

1. La Consulta del Volontariato e dell'Associazione è costituita dalle associazioni di volontariato che ne fanno richiesta e ne hanno diritto. La valutazione sull'ammissibilità è decisa insindacabilmente dalla Giunta comunale. Per il primo anno di vita la Consulta è costituita dalle associazioni che ne fanno richiesta entro un mese dall'approvazione del Regolamento da parte del Consiglio Comunale.

2. Ogni associazione che ne ha diritto nomina un proprio rappresentante effettivo, delegato a rappresentarla alle riunioni della Consulta. Non potendo partecipare il membro effettivo, può essere delegato un altro membro dell'associazione, che lo sostituisce a pieno titolo.

3. Nell'ambito della Consulta, ogni associazione che ne ha diritto dispone di un solo voto per concorrere alla formazione degli orientamenti e delle decisioni della Consulta stessa.

#### **Art. 5 - Organi della Consulta**

1. La Consulta elegge al suo interno un Presidente che ha il compito di:

- rappresentare, anche legalmente, la Consulta nei rapporti interni ed esterni;
- organizzare e dirigere i lavori della Consulta assicurando la massima partecipazione e l'espressione di tutti i suoi orientamenti;
- provvedere agli adempimenti conseguenti alle determinazioni assunte;
- raccogliere, elaborare e rappresentare istanze ed esigenze delle associazioni.

2. In caso di impedimento del Presidente le sue funzioni sono assunte dal Vice Presidente.

3. Il Presidente ed il Vice Presidente della Consulta sono eletti, su proposta dei membri della Consulta nel corso della prima convocazione utile, con voto a scrutinio segreto e maggioranza dei 2/3 degli aventi diritto. Dal terzo scrutinio è sufficiente la maggioranza semplice.

4. Il Presidente e il Vice Presidente possono essere revocati con il voto della metà più 1 dei componenti la Consulta, su proposta motivata di almeno metà dei componenti.

5. Il Presidente può proporre alla Consulta la costituzione di un Comitato di Coordinamento, che lo supporti nelle attività. Il Comitato è composto da 5 membri eletti dalla Consulta e decade con il Presidente.

6. Le proposte per la carica di Presidente, Vice Presidente e membro del Comitato di coordinamento, possono essere presentate da ognuno dei membri della Consulta.

7. Il Presidente e il Vice Presidente restano in carica due anni e possono essere rieletti una sola volta.

8. Il Presidente, il Vice Presidente, i membri del Comitato di Coordinamento e i membri della Consulta non sono retribuiti.

#### **Art. 6 - Funzionamento della Consulta**

1. La Consulta si riunisce almeno 4 volte l'anno e comunque:

- in occasione della relazione annuale del Presidente sulle attività svolte e sul piano coordinato delle iniziative future;
- in occasione della presentazione del Bilancio di previsione da parte dell'Amministrazione;
- quando ne facciano richiesta almeno 1/5 dei componenti;
- quando il Presidente ne ravvisi la necessità.

- su richiesta del Sindaco.
2. Le forme di convocazione sono definite dai componenti della Consulta. L'avviso comunque deve indicare il luogo e l'ora della convocazione, gli argomenti all'ordine del giorno e deve pervenire ai membri della Consulta almeno 5 giorni prima dello svolgimento.
  3. La seduta è valida quando sono presenti almeno la metà dei componenti. Le decisioni vengono assunte a maggioranza semplice dei presenti.
  4. Il Presidente, entro 5 giorni dalla nomina, designa, dandone comunicazione al Sindaco, un componente che svolgerà le funzioni di segretario per la redazione dei verbali; tali atti verranno consegnati in copia all'Amministrazione comunale.
  5. I membri della Consulta sono tenuti a garantire la loro presenza alle riunioni ed il funzionamento della Consulta stessa, impegnandosi in tal senso. Le assenze o gli impedimenti allo svolgimento dei compiti assegnati devono essere comunicati tempestivamente al Presidente.
  6. Dopo tre assenze ingiustificate consecutive, il Presidente invia un richiamo formale all'associazione ed al suo rappresentante responsabile di tali assenze. In caso di mancata risposta o di reiterazione delle assenze, dispone la decadenza del rappresentante e dell'associazione da membri della Consulta, fino alla scadenza del suo mandato.
  7. Contro tale provvedimento l'associazione in causa può chiedere il pronunciamento formale della Consulta.

#### **Art. 7 - Invitati e invitati permanenti**

1. Sono invitati permanenti alle riunioni della Consulta, con diritto di parola ma non di voto:
  - le associazioni, le organizzazioni ed i gruppi di volontariato non iscritti all'Albo Comunale, nonché soggetti privati con fini di solidarietà sociale o che promuovono attività nei campi di intervento delle associazioni di volontariato presenti nel territorio;
  - il Sindaco o suo delegato.
2. Possono essere invitati alle riunioni della Consulta, con diritto di parola ma non di voto, secondo gli argomenti e su invito del Presidente:
  - a) rappresentanti e funzionari dell'Amministrazione;
  - b) rappresentanti di enti, associazioni ed organismi pubblici e privati;
  - c) esperti nelle materie trattate;
  - d) i membri della Giunta e i Presidenti delle Commissioni consiliari.

#### **Art. 8 – Sede e dotazioni strumentali**

1. La Consulta del Volontariato e dell'Associazionismo opera in una sede messa a disposizione gratuitamente e in modo non esclusivo e definitivo, dall'Amministrazione Comunale.
2. Per la propria attività la Consulta potrà utilizzare le dotazioni strumentali, che previo accordo, l'Amministrazione metterà a disposizione.

#### **Art. 9 – Scioglimento della Consulta**

1. In caso di scioglimento della Consulta del Volontariato e dell'Associazionismo, eventuali beni acquisiti a vario titolo dalla Consulta, che dovessero essere non attribuite ad una specifica associazione, andranno in proprietà al Comune di Calci.

#### **Art. 10 – Rinvio alle norme**

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si rinvia alle norme di legge e del Codice civile vigenti.